

Tommaso Palli

Settembre, in Riviera, trasmette quella sana nostalgia, non ancora divenuta malinconica, tipica dei luoghi di villeggiatura quando la stagione è destinata a chiudersi. Eppure, per Cervia e Milano Marittima, si tratta di un mese capace di richiamare sportivi, nello specifico triatleti, da ogni parte del mondo, che rispondono alla chiamata dell'Ironman Italy Emilia-Romagna, quest'anno giunto alla sua sesta edizione: una sfida contro se stessi, prima ancora di guardare il cronometro, nelle tre discipline che sono nuoto, bicicletta e corsa. «È un appuntamento ormai consolidato - spiega Fabrizio Pezzi, presidente faentino del Comitato Regionale Emilia Romagna Triathlon - e, nonostante qualche remora nelle prime edizioni, oggi viene visto da tutti come un'opportunità per allungare una stagione estiva che si chiuderà, il 30 settembre e 1° ottobre, con i campionati italiani di Sprint. Ironman è un circuito privato che non fa riferimento ad alcuna Federazione ma, seppur per una sola settimana, resta una garanzia per la Riviera».

**Pezzi, come si spiega questo binomio: Ironman, una vera e propria multinazionale, e Cervia?**

«Me lo chiedo spesso anche io (sorride, ndr). Ho il polso sulla Regione, dove abbiamo creato un percorso su varie distanze, dalla Sprint all'Olimpico, sia di triathlon che di duathlon. L'andamento è molto chiaro, soprattutto se ci relazioniamo al periodo precedente alla pandemia: i numeri sono diminuiti e, nelle distanze brevi, non sono stati recuperati».

**E perché l'Ironman?**

«Perché è un sogno, un'avventura che si tenta provando a concluderla, dopo le circa 16 ore di gara. Quello di Cervia, a differenza di altri Ironman dove le condizioni sono davvero estreme e quindi non accessibili a tutti, è molto partecipato perché presenta un percorso semplice per chi punta solamente ad arrivare: lo è il tracciato ciclistico e, negli ultimi anni, lo è stato anche il mare, sempre molto calmo».

**C'è qualche difficoltà?**

«Probabilmente, l'unico motivo di preoccupazione può essere relativo ad una giornata con mare mosso ma con partenza comunque accordata. Altrimenti, con un percorso in bici privo di particolari dislivelli, si conferma un tracciato ottimale per attirare così tanti atleti».

**I numeri continuano ad essere elevati.**

«L'indotto del pubblico sarà notevole e si prevedono circa 7.000 iscritti a tutte le tre gare del weekend. Sono numeri importanti e legati a quanto detto poco fa: devi certamente essere molto allenato, ma per chi partecipa senza ambizione di classifica o di tempo, magari abbinando una vacanza in Riviera, è piuttosto accessibile. Per chi, invece, guarda il cronometro, il discorso è molto diverso».

**Come Mattia Ceccarelli, la no-**

TRIATHLON | Il presidente regionale Pezzi: «Indotto notevole e 7.000 iscritti a tutte le gare»

## Cervia e lo spettacolo dell'Ironman: «Funziona perchè accessibile a tutti»



UNA PARTENZA DELL'IRONMAN DI CERVIA E, NEL RIQUADRO, IL PRESIDENTE REGIONALE PEZZI



### L'impegno dei Cerviaman: «Quest'anno corriamo per Filippo»

Sul calendario dei Cerviaman, associazione sportiva cervese con lo scopo di fare beneficenza, la data dell'Ironman è cerchiata in rosso da mesi. Non per un qualche risultato sportivo da ricordare, magari presenti nei singoli, ma per dare maggiore visibilità al loro progetto che quest'anno ha un nuovo protagonista. «Anche per questa sesta edizione avremo i nostri partecipanti - precisa Matteo Tarroni, portavoce e fondatore (nella foto), insieme a Roberto Bagnolini, dell'associazione - saremo circa una ventina, nelle giornate di sabato e domenica, tra Ironman, 70.3 e 5150». Una ventina per la causa che un anno fa prendeva il nome di Azzurra, quello prima ancora Anita, mentre nel 2023 si chiama Filippo. «Quest'anno - racconta Tarroni - noi corriamo per Filippo, che ha ricevuto il testimone da Azzurra. È stata la stessa Azzurra a presentarci Filippo, un ragazzo di vent'anni affetto da tetraparesi spastica dalla nascita per una complicanza durante il parto». L'intero ricavato sarà destinato alla famiglia del ragazzo che ha già scelto cosa fare: «Hanno deciso di devolvere il tutto per il progetto, sul territorio di Cervia, di un centro diurno

per bambini disabili: un gruppo nutrito di genitori, che non conosciamo direttamente, ha lottato per ottenere questa possibilità, il Comune è riuscito a trovare lo spazio e ora si stanno svolgendo i lavori. La causa di Filippo permetterà di creare e arredare stanze dedicate alle future attività di questi ragazzi». L'impegno di Cerviaman, infatti, non si ferma al solo Ironman. «Questo evento è per noi fondamentale, il motore che ci ha fatto nascere e che ci spinge ad andare avanti. Ma la nostra attività si sviluppa durante tutto l'anno: cerchiamo sponsorizzazione da privati che decidono di legarsi a noi in cambio di visibilità, organizziamo aperitivi, cene, raccolte fondi e altri eventi solidali oppure riceviamo semplici donazioni attraverso il nostro iban. In più, ci sono anche realtà e società cervesi che, di loro iniziativa, decidono di sostenere la nostra causa: ieri Azzurra, oggi Filippo e domani chissà». Un impegno che, per il momento, non esce dai confini del territorio cervese, se non tramite pesseperola, ma l'obiettivo del 2024 è di allargare i propri orizzonti. Intanto, però, c'è un Ironman da portare a termine (r.p.)

**stra punta di diamante per questo weekend.**

«A livello italiano, e quindi anche del nostro territorio, il più importante sarà lui, nato a Forlì ma tessarato con l'Overcome di Faenza. Arriva all'appuntamento

di Cervia da campione italiano di triathlon medio in carica (1,9 km a nuoto, 90 km in bicicletta e una mezza maratona di corsa, ndr) e, per tutta l'estate, si è preparato specificatamente per questo evento con l'obiettivo di

prendere la qualifica per le finali del campionato del mondo, in programma il prossimo anno. Il 3 settembre ha fatto l'ultima gara di rifinitura, a Gérardmer in Francia, ed è arrivato secondo».

**I propositi sono ottimi.**

«Sì, ma incrociamo le dita perché la gara è lunghissima e presenta molte variabili che possono incidere in positivo e in negativo, indipendentemente da come ci si è preparati prima»

#### IL PROGRAMMA

### Venerdì si parte con l'Ironkids, nel weekend le gare più dure

Giunto ormai alla sesta edizione, il tanto atteso Ironman Italy Emilia-Romagna torna ad animare la città di Cervia a Milano Marittima in un'estate che, temperature alla mano, non sembra davvero voler finire mai, anche se sabato il meteo non regala una giornata proprio indimenticabile. L'evento si è aperto giovedì 14 settembre con la tradizionale parata delle Nazioni (dalle 18) accompagnata dai Musicanti di San Crispino

A seguire, la suggestiva Night Run, corsa podistica non competitiva di 5 chilometri sul percorso della frazione di corso della 5150. Avvicinandoci al weekend, e quindi alle gare ufficiali, nella giornata di venerdì è in programma l'Ironkids, evento non competitivo per le fasce d'età compresa tra i 6 e i 17 anni, seguito, a partire dalle 22 presso il Bagno Fantini, dallo spettacolo pirotecnico dei fuochi d'artificio.

Entrando nel fine settimana, è tempo di fare sul serio con i main event della kermesse sportiva. Si parte sabato con il durissimo Ironman (3,8 km di nuoto, 180 km in bicicletta e una maratona con i suoi 42,195 km di corsa) e si prosaqua domenica con un programma molto ricco: i primi a partire, alle ore 12, saranno gli atleti dell'Ironman 70.3, il cosiddetto half-Ironman per le distanze dimezzate rispetto alla gara del sabato (1,9 km di nuoto, 90 km in bici e una mezza maratona), seguiti da quelli del 5150 Cervia Triathlon Emilia-Romagna (alle 13:30) sulla distanza olimpica (1,5 km di nuoto, 40 km di bici e 10 km di corsa).

